

FONDAZIONE Enasarco Magazine ¹³

► **Intervista a Brunetto Boco:
Enasarco ora più forte**

► **Soggiorni termali e climatici:
speciale convenzioni 2014**

► **Storie di agenti: intervista a Silla Silvestri**



postatarget
magazine

GIPA/C/CONV/006/2010

Posteitaliane

FONDAZIONE
ENASARCO



Quadrimestrale della Fondazione Enasarco

Numero 13 / Aprile 2014

Direzione, redazione, amministrazione
Via Antoniotto Usodimare, 31 - 00154 Roma

Direttore editoriale

Brunetto Boco

Direttore responsabile

Michele Alberti

Progetto grafico

Peliti Associati

Impaginazione

Quang Nguyen Tri

Coordinamento editoriale

Angelo Raffaele Marmo

Redazione

Raffaele Boiano, Gabriele Manu, Serena Russo,
Stefano Stravato, Carlo Valeri

Si ringraziano per i contributi

Brunetto Boco, Carlo Bravi, Alfredo Di Michele,
Annalisa Familiari, Andrea Ricci, Fabio Rufini,
Carlo Temptra

Illustrazioni

Archivio Corbis

Fotografie

Quang Nguyen Tri

Stampa

Postel SpA

Registrazione Tribunale di Roma
n. 3807 del 27.02.1954

3 EDITORIALE

PRIMO PIANO

4 ▸ Boco: Enasarco ora è più forte

SPECIALE CONVENZIONI

8 ▸ Terme e soggiorni climatici: ecco tutte le opportunità 2014

CASE HISTORY

21 ▸ Tecnoblend, ovvero il gusto a 360 gradi

PIANETA AGENTI

24 ▸ Quando lavorare è un gioco

TERZO MILLENNIO

26 ▸ Smartphone, tablet, lettura web: qualcosa è cambiato

28 **NOTIZIE**

30 **PIAZZA GRANDE**

31 **TEMPI SUPPLEMENTARI**



La svolta continua della Fondazione Enasarco

Un anno di cambiamenti, il 2013. Un anno di consolidamento, il 2014.

Se immaginiamo una sorta di diario della Fondazione che racconti le trasformazioni della nostra Cassa, possiamo ben dire e riconoscere che i tanti mesi che ci separano ormai dall'inizio del 2013 sono stati vissuti all'insegna di una corsa verso traguardi che rispondono a obiettivi come trasparenza e pulizia, efficienza e razionalizzazione dei costi, miglioramento e rafforzamento dei servizi, valorizzazione delle risorse umane interne.

Delle principali innovazioni introdotte in queste aree abbiamo scritto nel numero precedente e, giorno dopo giorno, abbiamo parlato di esse nel nostro sito, pubblicando i relativi atti. Dalla Carta dei servizi, che definisce i tempi di istruttoria e di liquidazione delle prestazioni, con certezza di scadenze per i nostri iscritti e pensionati, alla riorganizzazione delle regole e delle procedure che sovrintendono agli investimenti del settore finanza; dal nuovo organigramma, che ridisegna l'assetto delle responsabilità e delle funzioni, ai regolamenti per le selezioni del personale, i conflitti di interesse e i flussi informativi: ebbene, l'azione di revisione e rilancio operata dal management e, strategicamente, dal CdA ha toccato gli ambiti vitali di Enasarco.

Il cambio di verso, in particolare, si riscontra anche nel delicato settore della gestione finanziaria e gli effetti positivi si cominciano a vedere: gli investimenti del passato, ove necessario, sono stati ristrutturati o sono in corso di ristrutturazione mentre i nuovi investimenti sono stati tutti destinati a prodotti prevalentemente liquidi e ampiamente remunerativi e sicuri, oltre che affidati a operatori fra i più solidi e professionali del mercato nazionale e internazionale. Il tutto compiuto nella massima trasparenza. Non a caso, in diverse occasioni pubbliche, come nel corso del seminario sulla governance dei fondi pensioni organizzato dalla Fondazione, l'attività accennata ha ricevuto apprezzamenti significativi da tutti gli operatori del settore (Ministeri vigilanti, Covip, esperti degli altri enti previdenziali privatizzati).

In definitiva, con lo sguardo rivolto all'anno in corso, come sottolinea il presidente Brunetto Boco nell'intervista che pubblichiamo, abbiamo bisogno di confrontarci con le sfide future e quindi di crescere. L'imperativo è assolutamente il cambiamento. Dobbiamo continuare ad avere capacità di autoriforma, che può essere stimolata da parte di coloro cui dobbiamo rendere conto e che ci controllano e verificano, ma che deve venire innanzitutto da noi. Come siamo riusciti a fare fino a ora e come abbiamo tutta la volontà di continuare a fare.

Boco: Enasarco ora più forte. Coraggio nel cambiamento e gioco di squadra

IN UNA LUNGA INTERVISTA IL PRESIDENTE BRUNETTO BOCO ILLUSTR LA SITUAZIONE FINANZIARIA ATTUALE, GLI INTERVENTI COMPIUTI NEL CORSO DEL 2013 E LE SFIDE CHE LA FONDAZIONE ENASARCO INTENDE AFFRONTARE NEL 2014

Presidente Boco, può tracciare un bilancio sull'attività della Fondazione nell'anno appena trascorso?

Nel corso dell'ultimo anno, all'interno di Enasarco si sono determinati cambiamenti di indirizzo e di gestione senza precedenti. Una trasformazione, questa, che ha valorizzato ciò che di positivo e di valido era stato già avviato o era parte integrante della migliore tradizione dell'istituzione. Ma anche una trasformazione che ha dato un netto e deciso taglio a tutto ciò che di impro-

duzzivo o poco trasparente si era sedimentato nel corso dei decenni. Non si tratta qui e ora di dipanare, in un lungo elenco, le decine di misure, interventi e soluzioni nuove assunte dal Consiglio di Amministrazione e attuate dal management della Fondazione ma, nondimeno, è opportuno dare il senso della complessiva autoriforma in corso circa le grandi aree nelle quali si è svolta e si sta svolgendo la diffusa azione di rinnovamento.

Il primo ambito di azione ha riguardato e riguarda la maggiore efficienza ed efficacia dei processi e dei servizi offerti dalla Fondazione. Rientra nel raggio di intervento innanzitutto la Carta dei servizi, che certifica i tempi di definizione e liquidazione delle prestazioni: da un lato un obbligo per la Fondazione stessa, che deve rispettare i limiti fis-

sati, dall'altro una garanzia per i nostri utenti, che devono vedere soddisfatte le proprie legittime richieste in un tempo ragionevole, o quantomeno ricevere adeguate spiegazioni sulle cause di eventuali ritardi. Sempre nella stessa ottica e direzione, rientra anche la revisione della "polizza agenti".

Il secondo ambito tocca la trasparenza delle scelte e dei meccanismi decisionali che sovrintendono ad esse. Il riferimento è in primo luogo a quell'insieme di nuove regole - fissate in specifici e innovativi regolamenti - che presiedono al delicato settore della finanza. Non meno di rilievo anche l'azione rivolta alla riorganizzazione interna della Fondazione, con la definizione del nuovo organigramma e delle relative e connesse funzioni e responsabilità, mansioni e compiti, per dirigenti, quadri e



impiegati. Un'azione messa in cantiere non solo per recuperare produttività e ridurre i costi di gestione, ma pure per valorizzare al meglio le risorse umane e professionali presenti nella nostra istituzione.

Il 2013, dunque, può essere considerato un anno di svolta per la Fondazione?

Absolutamente e decisamente sì. Una svolta, sancita anche dall'adesione all'Adepp e dalla realizzazione di un seminario sulla governance degli investimenti delle Casse che ha visto Enasarco alla testa di un processo di rinnovamento che riguarda tutti gli enti previdenziali.

Qual è la situazione finanziaria della Fondazione oggi, anche alla luce delle recenti variazioni normative che hanno costretto Enasarco e le altre Casse di previdenza ad una sostenibilità dei propri conti per i prossimi 50 anni?

La Fondazione può vantare una salda e solida tenuta finanziaria, tale da assicurare l'erogazione delle pensioni attuali e di quelle che gli agenti in attività stanno maturando, oltre che di tutte le altre prestazioni previste. Questa non è un'affermazione astratta o generica, ma il risultato di tutte le verifiche alle quali i bilanci annuali e quelli prospettici - addirittura a 50 anni come richiesto dalla riforma Fornero - sono stati sottoposti dalle autorità di vigilanza. I documenti realizzati, con rigore e serietà, dal nostro servizio finanza mettono in evidenza una serie di elementi di criticità degli investimenti passati: elementi che sono stati segnalati proprio perché il Consiglio di Amministrazione potes-

se intervenire e, su proposta dello stesso servizio e del direttore generale (foto a pagina 6), decidere in che modo affrontarli e risolverli, salvaguardando al meglio gli interessi della Fondazione, dei suoi iscritti e dei suoi pensionati. Questa è stata e rimane la prima linea di quell'azione di rinnovamento, pulizia e trasparenza che abbiamo intrapreso da ormai un anno. Accanto a ciò, abbiamo messo a punto procedure, regolamenti e controlli per impedire il ripetersi di scelte fondate su meccanismi decisionali poco trasparenti o non efficienti, o comunque tali da non garantire i migliori risultati possibili per la Fondazione e i suoi investimenti. Tutto questo, per di più, chiamando a rispondere delle scelte sbagliate fatte in passato coloro i quali le hanno compiute o comunque determinate: da qui l'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti del precedente direttore generale e del precedente dirigente della finanza.

Senza entrare troppo nel dettaglio, mi preme inoltre sottolineare che, nonostante il rallentamento del mercato immobiliare - e di conseguenza del programma di dismissione della Fondazione - abbiamo accumulato una riserva di liquidità importante: tanto che abbiamo investito circa 280 milioni di euro in acquisto di BTP con rendimenti tra il 2% ed il 5,5% e investiamo a termine una liquidità disponibile che supera i 500 milioni di euro.

Tirando le somme, dunque, in questo anno abbiamo impegnato tutte le nostre forze per salvaguardare al meglio gli investimenti, comunque già fatti in passato, per modificare radicalmente i processi decisionali relativi ai nuovi

investimenti, definendo regole chiare e nette sulle competenze, e per non farla passare franca a coloro che in qualche modo possono avere avuto un ruolo in relazione alle precedenti scelte.

Allargando l'orizzonte alle altre Casse previdenziali qual è lo scenario attuale e cosa pensa possa accadere nei prossimi anni?

Il sistema delle Casse di previdenza ha vissuto e fronteggiato, negli ultimi anni, cambiamenti radicali che hanno interessato i diversi regimi. Trasformazioni che, per alcuni aspetti, hanno riguardato e investito anche i compiti e la stessa mission degli enti; anche prescindendo dal dibattito sulla natura giuridica delle Casse di previdenza "privatizzate" e dall'impatto su di esse della più recente legislazione statale, sono proprio i mutamenti economici e sociali - e i loro effetti - che rappresentano, oggi, la vera sfida per le "nostre" istituzioni di previdenza. E tutto questo mentre non sempre il quadro normativo e quello istituzionale si rivelano adeguati e appropriati ai bisogni economici e di welfare dei nostri iscritti.

In questo scenario trasformato e soggetto alle nuove e incombenti sfide appena richiamate, gli enti di previdenza di diritto privato devono sapersi attrezzare per migliorare, valorizzare e ampliare i servizi erogati, in un'ottica di più elevata efficienza ed efficacia, anche attraverso sinergie organizzative e "politiche". Ma, esattamente per compiere questo salto, la rappresentatività politica delle stesse Casse non può fondarsi su azioni o su interventi dei singoli enti o manifestarsi e proporsi attraverso mo-

Boco: Enasarco ora più forte. Coraggio nel cambiamento e gioco di squadra



dalità vecchie, meramente rivendicative o parasindacali. La gestione dei patrimoni, la definizione degli investimenti, le norme sulla spesa, le stesse riforme dei sistemi previdenziali richiedono l'applicazione di modelli di governance riveduti e ridefiniti e una forza organizzativa più ampia, anche - ed è il primo obiettivo - al fine di rappresentare la specificità e il valore di un universo professionale che costituisce una quota rilevante del Prodotto interno lordo del nostro Paese.

Enasarco sta affrontando, negli ultimi anni, le sfide generali richiamate e quelle più specifiche non riscontrando, spesso, un'adeguata attenzione da parte delle istituzioni pubbliche. Come è altrettanto significativo e degno ugualmente di attenzione il complessivo

percorso di modernizzazione e rinnovamento intrapreso da Enasarco, che sta passando attraverso l'attuazione di rilevanti piani strategici e organizzativi.

Stiamo tuttora vivendo una crisi i cui effetti ancora sono tangibili, e da cui sembra - si spera - inizieremo ad uscire lentamente a partire dal 2014. Cosa si sente di dire agli iscritti?

La prima cosa da dire con molta franchezza è che il nostro Paese, ma anche l'Europa, attraversa e vive una crisi profonda e che non lascia le cose come erano prima. È faticoso anche intravedere quello che saremo. Viviamo giorno per giorno, cerchiamo di sopportare il peso della crisi ma faticiamo a disegnare un futuro. Porto degli esempi, stringo il campo ed entro nel merito della Fon-

dazione e delle Casse. Se questa crisi prevedibilmente continuerà nel tempo, in che modo possono continuare ad adempiere a giusti obblighi di legge, come la sostenibilità a lungo termine, quando i patrimoni nel corso degli anni continuano a dare i bassi rendimenti che stanno dando? Non solo, ma superata la "sbornia" del passato, le Casse devono convertire la loro capacità di gestione dei propri patrimoni mettendo in relazione il livello di rischio con la sostenibilità della cassa stessa ponendo molta attenzione su ciò che noi siamo, cioè non un'entità speculativa ma un'entità che deve corrispondere pensioni. Questo è un elemento che va considerato molto bene.

La portata di una crisi di tali dimensioni non potrebbe produrre l'effetto di sminuire o perfino di sterilizzare gli effetti delle riforme che avete messo in atto?

Questa crisi ha avuto un'intensità così dirompente che la nostra Cassa ha dovuto fare tre interventi sulle prestazioni, uno di manutenzione e due di riforma. Nelle recessioni tradizionali, ovvero quelle cicliche, i settori tendono a razionalizzare la filiera e ad accorciarla anche per ridurre i costi, figuriamoci in una crisi sistemica e prolungata quale quella che stiamo vivendo.

La crisi attuale ci obbliga a cambiare, e a cambiare profondamente. Ricordo che Enasarco nel passato - nemmeno tanto lontano - ha sempre avuto una struttura sostenuta e robusta per la gestione del patrimonio immobiliare ma non per la finanza mobiliare; tutto questo, oggi, non è più possibile. Abbiamo rafforzato la struttura interna della fi-

nanza per migliorare le capacità professionali nella gestione del patrimonio e quindi abbiamo corretto la rotta. Ci affidiamo a soggetti specializzati - non siamo una banca e non abbiamo le strutture di un istituto di credito - però dobbiamo avere una nostra capacità di coordinamento e valutazione delle cose che facciamo in ordine alla gestione della finanza.

Ci siamo posti il problema di garantire le decisioni del CdA, i cui compiti e responsabilità devono essere ben chiari e specificati; è altrettanto importante tuttavia che il Consiglio possa fare affidamento su un sistema di controlli adeguato e all'altezza del patrimonio che deve gestire. E quindi oltre al rafforzamento della finanza ci siamo dotati di un risk management e di un internal audit, e proseguiamo nell'irrobustimento di tali funzioni.

In quali altri settori siete intervenuti?

Ci siamo dati delle procedure che hanno specificato tutto questo, sottoponendole agli organi vigilanti (Covip e Ministeri competenti). Oggi funzioniamo in questo modo, non improvvisiamo più: Enasarco è davvero cambiata. Dobbiamo andare in una direzione che è quella della totale trasparenza dei nostri comportamenti, della massima responsabilità ad ogni livello delle decisioni che si assumono e ognuno deve rispondere nell'ambito delle proprie responsabilità. Questa è la nostra direzione di marcia.

È pur vero che attualmente vi è una carenza di indicazioni da parte del legislatore, ma ciò non deve essere preso ad alibi. Se siamo Casse privatizzate,

dobbiamo andare avanti nel processo di autoriforma non dimenticando mai che la gestione di un fondo pensionistico è una responsabilità enorme. Lo era prima e lo è ancora di più oggi, in una situazione di crisi come quella attuale. Abbiamo fatto tanto ma non basta. Riformeremo il nostro statuto tenendo presente queste linee guida: aumentare il livello di capacità e di professionalità dei Consiglieri di amministrazione, e chiarire molto bene il livello di professionalità e capacità della struttura apicale, ovvero dei dirigenti, attraverso una valutazione delle competenze.

La riforma dello statuto va coniugata anche con il criterio della rappresentanza. Non credo nei Consiglieri totalmente indipendenti, se non altro perché è difficile stabilire l'indipendenza di una persona: lo è di più un Consigliere che viene dal mondo della finanza rispetto ad un altro che viene dal mondo delle associazioni? Il punto è trovare il giusto equilibrio: è questa la scommessa per il futuro sulla quale dobbiamo lavorare da subito. Uno degli impegni a partire dal mese di gennaio 2014 è appunto quello della riforma dello statuto.

Un rapido sguardo al passato per tenere ben presenti le sfide che riguardano il futuro a medio e lungo termine della Fondazione...

Un passato che ha visto coinvolti, in un certo tipo di investimenti, non solo noi ma l'intero sistema Paese. Tutto ciò va cambiato ma ci vuole del tempo, anche in relazione alla capacità di generare risultati o di assorbire le eventuali perdite momentanee. Noi però abbiamo già

imboccato tale strada, e siamo pronti ad accettare le critiche e a correggere gli errori del passato; non a caso abbiamo fatto certe scelte. Continueremo in tale direzione con tutta la nostra forza.

Quale può essere la parola chiave del 2014?

Fiducia. Dobbiamo essere testardamente, anzi attivamente fiduciosi. Lo dico non solo da presidente della Fondazione. Come Enasarco ci siamo messi sulla strada giusta perché, credo, abbiamo guardato in faccia le difficoltà, accettato le sfide del cambiamento e agito convinti di potercela fare. Senza presunzione penso che questa ricetta possa andar bene anche per il Paese. I problemi non si risolvono da soli né con gli illusionismi parolai ma con la dura fatica dello studio delle cause e della ricerca, che non è mai semplice, delle soluzioni. Però queste caratteristiche appartengono al nostro popolo. Quando osservo la grave crisi che imbriglia l'Italia penso sempre allo straordinario miracolo che fu realizzato a cavallo tra gli anni cinquanta e sessanta del Novecento. Se siamo stati capaci di realizzare quel cambiamento epocale allora perché non dovremmo riuscirci oggi? Naturalmente c'è un "ma". E questo "ma", in un tempo in cui le citazioni filmografiche vanno per la maggiore, lo affido anch'io ad un ricordo di cinema. Sono le parole di Al Pacino, coach della squadra di football in *Ogni maledetta domenica*: "O noi risorgiamo adesso come collettivo o saremo annientati individualmente. È il football ragazzi. Questo è tutto".

Terme e soggiorni climatici ecco tutte le opportunità 2014

Soggiorni in località termali

Anche quest'anno, la Fondazione offre agli iscritti l'opportunità di soggiornare, usufruendo di notevoli facilitazioni e apposite convenzioni, nelle più belle località termali italiane. Riepiloghiamo le modalità e i requisiti necessari alla partecipazione.

Chi può fare domanda

- ▶ Agenti in attività: potranno usufruire delle facilitazioni solo coloro che siano in possesso, al 31/12/2013, di un'anzianità contributiva complessiva di almeno cinque anni, di cui tre anni negli ultimi cinque (ovvero la somma dei trimestri corrispondenti), e che siano titolari di un conto previdenziale, incrementato esclusivamente da contributi obbligatori, non inferiore a 2.880 euro.
- ▶ Pensionati: le facilitazioni sono destinate a tutti i pensionati Enasarco. Saranno considerati pensionati di vecchiaia anche coloro che abbiano acquisito il diritto alla pensione al 31/12/2013, ed abbiano esercitato tale diritto presentando alla Fondazione domanda di pensione entro il 15/5/2014. Inoltre, saranno considerati pensionati di inabilità o di invalidità coloro ai quali la Fondazione abbia riconosciuto il diritto alla pensione entro il 15/5/2014.

Gli agenti in attività non saranno ammessi qualora abbiano già usufruito della prestazione negli ultimi tre anni consecutivi; il limite invece è di due anni per i pensionati. In deroga a queste limitazioni gli iscritti potranno partecipare comunque, per il 2014, con il versamento a loro esclusivo carico del 100% della retta alberghiera convenzionata. Per gli anni successivi saranno poi ammessi per un analogo numero di prestazioni alle condizioni precedenti. Si ricorda che nell'anno solare, si potrà usufruire di una sola prestazione (l'ammissione al soggiorno termale esclude quella al soggiorno climatico).

Quota di partecipazione per periodi che rientrano nella bassa stagione

- ▶ È previsto un versamento da parte dell'iscritto di una quota pari al 30% della spesa se il suo reddito familiare complessivo annuo lordo non supera i 18.741 euro.

- ▶ È previsto un versamento da parte dell'iscritto di una quota pari al 50% della spesa se il suo reddito familiare complessivo annuo lordo è compreso tra i 18.741,01 ed i 24.988 euro.
- ▶ È previsto un versamento da parte dell'iscritto di una quota pari al 70% della spesa se il suo reddito familiare complessivo annuo lordo è compreso tra i 24.988,01 ed i 31.235 euro.
- ▶ È previsto un versamento da parte dell'iscritto di una somma pari al 100% della quota alberghiera convenzionata se il suo reddito familiare complessivo annuo lordo è superiore ai 31.235,01 euro.
- ▶ Se il richiedente sceglierà la camera singola, dovrà corrispondere alla struttura alberghiera un supplemento pari al 5% della quota intera.
- ▶ Per l'eventuale accompagnatrice/accompagnatore, se sarà ospitato nella medesima stanza, l'iscritto dovrà corrispondere alla struttura alberghiera una quota uguale a quella applicata alla Fondazione (100%) con una maggiorazione del 10%.

Quota di partecipazione per periodi che rientrano nell'alta stagione

Si dovrà effettuare un pagamento pari al 100% della spesa convenzionata indicata nell'apposita tabella. Per la stanza singola e l'eventuale accompagnatore/accompagnatrice valgono le regole indicate sopra.

Cosa fare per partecipare

- ▶ Anticipare la quota di compartecipazione effettuando un versamento su c/c postale n.77033009 intestato alla Fondazione Enasarco – Servizio Prestazioni/Ufficio PI – Via A. Usodimare, 31 – 00154 Roma. Si ricorda che non si potrà tenere in considerazione ogni altra forma di pagamento.
- ▶ Compilare la domanda di ammissione (nelle pagine seguenti) a cui vanno allegati:
 - ▷ un certificato medico (nelle pagine seguenti), redatto dal medico curante in cui si attesti la diagnosi dell'affezione per la quale viene richiesto il soggiorno termale, la località termale consigliata e il tipo di cura prescritto, specificando se il richiedente è autosufficiente. Lo schema del certificato si trova anche

sul sito www.enasarco.it;

- ▷ un modello Isee da cui risulti il reddito familiare complessivo annuo lordo percepito nell'anno 2012;
- ▷ una copia del documento di identità;
- ▷ la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota di compartecipazione.

La domanda, completa di tutta la documentazione, dovrà essere spedita, entro il termine improrogabile del 15/5/2014, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (si ricorda che fa fede la data del timbro postale di spedizione) indirizzata a: Fondazione Enasarco – Servizio Prestazioni/Ufficio PI – Via A. Usodimare, 31 – 00154 Roma. Le domande inviate oltre tale data e prive della documentazione necessaria non saranno accettate.

Soggiorni in località climatiche

Riepiloghiamo le modalità e i requisiti necessari alla partecipazione.

Chi può fare domanda

- Agenti in attività: potranno usufruire delle facilitazioni solo coloro che:
 - ▷ abbiano compiuto 55 anni di età al 31/12/2013;
 - ▷ abbiano un'anzianità contributiva di almeno 20 anni alla data del 31/12/2013;
 - ▷ siano titolari di un conto previdenziale incrementato esclusivamente da contributi obbligatori che al 31/12/2013, presenti un saldo non inferiore a 8.950 euro;
 - ▷ abbiano un reddito familiare complessivo annuo lordo, percepito nel 2012, non superiore a 31.235 euro
- Pensionati: le facilitazioni sono destinate a tutti i pensionati Enasarco che abbiano un reddito familiare complessivo annuo lordo, percepito nel 2012, non superiore ai 31.235 euro. Saranno considerati pensionati di vecchiaia anche coloro che abbiano acquisito il diritto alla pensione al 31/12/2013 ed abbiano esercitato tale diritto presentando alla Fondazione domanda di pensione entro il 15/5/2014. Inoltre, saranno considerati pensionati di inabilità o di invalidità coloro ai quali la Fondazione abbia riconosciuto il diritto alla pensione entro il 15/5/2014.

Quota di partecipazione

- È previsto un versamento da parte dell'iscritto di una quota pari al 30% della spesa se il suo reddito familiare complessivo annuo lordo non supera i 18.741 euro.
- È previsto un versamento da parte dell'iscritto di una quota pari al 50% della spesa se il suo reddito familiare complessivo annuo lordo è compreso tra i 18.741,01 ed i 24.988 euro.
- È previsto un versamento da parte dell'iscritto di una quota pari al 70% della spesa se il suo reddito familiare complessivo annuo lordo è compreso tra i 24.988,01 ed i 31.235 euro.
- È previsto un versamento da parte dell'iscritto di una quota pari al 100% della spesa se il suo reddito familiare complessivo annuo lordo è su-

periore ai 31.235,01 euro.

- Se sceglierà la camera singola, il richiedente dovrà corrispondere alla struttura alberghiera un supplemento pari al 5% della retta stabilita.
- Per l'eventuale accompagnatrice/accompagnatore, se sarà ospitato nella medesima stanza, l'iscritto dovrà corrispondere alla struttura alberghiera una quota uguale a quella applicata alla Fondazione (100%) con una maggiorazione del 10%.

Cosa fare per partecipare

- Anticipare la quota di compartecipazione effettuando un versamento su c/c postale n.77033009 intestato alla Fondazione Enasarco – Servizio Prestazioni/Ufficio PI – Via A. Usodimare, 31 – 00154 Roma. Si ricorda che non si potrà tenere in considerazione ogni altra forma di pagamento.
- Compilare la domanda di ammissione (nelle pagine seguenti) a cui vanno allegati:
 - ▷ un certificato medico (nelle pagine seguenti), redatto dal medico curante in cui si attesti la diagnosi dell'affezione per la quale viene richiesta la prestazione, il tipo di cura prescritto, specificando le condizioni psicofisiche idonee al soggiorno marino/montano, nonché se il richiedente è autosufficiente. Lo schema del certificato si trova anche sul sito www.enasarco.it;
 - ▷ un modello Isee da cui risulti il reddito familiare complessivo annuo lordo percepito nell'anno 2012;
 - ▷ una copia del documento di identità;
 - ▷ la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota.

La domanda, con gli allegati, dovrà essere spedita, entro il termine improrogabile del 15/5/2014, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (si ricorda che fa fede la data del timbro postale di spedizione) indirizzata a: Fondazione Enasarco – Servizio Prestazioni/Ufficio PI – Via A. Usodimare, 31 – 00154 Roma. Le domande inviate oltre tale data e prive della documentazione necessaria non saranno accettate.

Informazioni utili per tutti i soggiorni

La durata di ogni turno è di 14 giorni. Le domande dovranno essere corredate da tutta la documentazione richiesta, pena l'esclusione. La Fondazione tiene conto delle indicazioni relative al turno e all'albergo espresse dagli iscritti nei limiti della disponibilità dei posti. Si dovranno quindi accettare eventuali spostamenti di turno e/o di albergo. Gli iscritti dovranno dare immediata conferma della loro partecipazione alla direzione dell'albergo, non appena avranno ricevuto la lettera di ammissione da parte della Fondazione.

Nel caso in cui l'iscritto per causa di forza maggiore non si presenti nella struttura all'inizio del turno e nei due giorni successivi la Fondazione applicherà una penale pari al 50% della retta relativa alle due giornate di mancato soggiorno. È prevista una deroga soltanto nei casi, debitamente documentati, di ricovero ospedaliero, malattia o gravi eventi familiari.

Saranno ovviamente a esclusivo carico dei partecipanti le spese di viaggio e tutti gli altri costi relativi ai servizi non convenzionati.

Si ricorda che per tutti i dettagli, la normativa e le modalità di domanda è disponibile nel sito www.enasarco.it il testo integrale del "Programma dei criteri e delle procedure relativi alle prestazioni integrative di previdenza anno 2014". Ci si può rivolgere anche al contact center della Fondazione al numero **199.30.30.33**.

Domanda di soggiorno in località termale – anno 2014

Fondazione Enasarco
 Servizio Prestazioni
 Ufficio Prestazioni Integrative
 Via Antoniotto Usodimare, 31
 00154 – Roma

Il/La sottoscritto/a	Cognome	Nome	
Matricola			
Nato/a a	Provincia		il
Residenza			
Comune			
C.A.P.	Provincia	Telefono	
Codice Fiscale			
Se pensionato/a Enasarco indicare il n. di ruolo pensione			

CHIEDE**di poter soggiornare nella località termale di**

presso l'albergo (Denominazione della struttura alberghiera)			
con preferenza per il turno	dal	al	
o, in alternativa, al turno	dal	al	
a (Indicare la località e la denominazione della struttura alberghiera)			

DICHIARA

Di essere accompagnato/a:

- da una persona che corrisponderà direttamente alla direzione dell'albergo la retta convenzionata, pari a quella praticata alla Fondazione per l'intero turno di soggiorno, maggiorata del 10%. SI NO
- da un familiare iscritto all'Enasarco, per il quale si presenta altra domanda. SI NO

Cognome	Nome	Eventuale quota a carico
---------	------	--------------------------

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- Certificato medico debitamente compilato.
- Attestazione dell'avvenuto versamento della quota di partecipazione su c/c postale n. 77033009 intestato a Fondazione Enasarco – Servizio Prestazioni/Ufficio PI – Via A. Usodimare, 31 – 00154 Roma (secondo quanto previsto dagli articoli 3/4 e 5 del Regolamento).
- Modello ISEE da cui risulti il reddito familiare complessivo annuo lordo, conseguito nel 2012.
- Copia fronte/retro del documento di identità valido.

Dichiara sotto la propria responsabilità di aver preso visione della normativa vigente e di impegnarsi ad osservare le condizioni in essa contemplate.

Data	Il/La richiedente
------	-------------------

Domanda di soggiorno in località climatica – anno 2014

Fondazione Enasarco
Servizio Prestazioni
Ufficio Prestazioni Integrative
Via Antoniotto Usodimare, 31
00154 – Roma

Il/La sottoscritto/a	Cognome	Nome	
Matricola			
Nato/a a	Provincia		il
Residenza			
Comune			
C.A.P.	Provincia	Telefono	
Codice Fiscale			
Se pensionato/a Enasarco indicare il n. di ruolo pensione			

CHIEDE

di poter soggiornare nella località climatica di

presso l'albergo (Denominazione della struttura alberghiera)

con preferenza per il turno dal al

o, in alternativa, al turno dal al

a (Indicare la località e la denominazione della struttura alberghiera)

DICHIARA

Di essere accompagnato/a:

- da una persona che corrisponderà direttamente alla direzione dell'albergo la retta convenzionata, pari a quella praticata alla Fondazione per l'intero turno di soggiorno, maggiorata del 10%. SI NO
- da un familiare iscritto all'Enasarco, per il quale si presenta altra domanda. SI NO

Cognome Nome Eventuale quota a carico

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- Certificato medico debitamente compilato.
- Attestazione dell'avvenuto versamento della quota di partecipazione su c/c postale n. 77033009 intestato a Fondazione Enasarco – Servizio Prestazioni/Ufficio PI – Via A. Usodimare, 31 – 00154 Roma (secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento).
- Modello ISEE da cui risulti il reddito familiare complessivo annuo lordo, conseguito nel 2012.
- Copia fronte/retro del documento di identità valido.

Dichiara sotto la propria responsabilità di aver preso visione della normativa vigente e di impegnarsi ad osservare le condizioni in essa contemplate.

Data Il/La richiedente

**Domanda di soggiorno in località termale climatica
del coniuge superstite – anno 2014**

Fondazione Enasarco
 Servizio Prestazioni
 Ufficio Prestazioni Integrative
 Via Antoniotto Usodimare, 31
 00154 – Roma

Il/La sottoscritto/a	Cognome	Nome
Vedovo/a dell'agente	Cognome	Nome
Ruolo Pen. Enasarco		Matricola
Indirizzo		Comune
C.A.P.	Provincia	Telefono
Codice Fiscale		

CHIEDE**di poter soggiornare nella seguente località**

presso l'albergo (Denominazione della struttura alberghiera)

con preferenza per il turno	dal	al
o, in alternativa, al turno	dal	al

a (Indicare la località e la denominazione della struttura alberghiera)

La retta convenzionata pari al 100% verrà corrisposta dall'interessato/a, integralmente e direttamente all'albergo, al termine del soggiorno stesso. L'accompagnatore corrisponderà l'intera retta convenzionata maggiorata del 10%. Per la camera singola, è prevista una maggiorazione del 5%.

Dichiara sotto la propria responsabilità di aver preso visione della normativa vigente e di impegnarsi ad osservare le condizioni in essa contemplate.

Data _____ Il/La richiedente _____

Questionario

Per verificare la qualità dei servizi alberghieri durante i soggiorni climatici, termali e colonie estive 2014

Soggiorno Climatico Termale Colonia Struttura alberghiera _____

Località	Turno n.	Anno 2014
Cognome	Nome	Matricola
Indirizzo		Telefono

Barrare il quadrato corrispondente al giudizio che si intende esprimere sui seguenti servizi offerti dalla struttura alberghiera:

Servizi alberghieri e accoglienza	Ottimo <input type="checkbox"/>	Buono <input type="checkbox"/>	Sufficiente <input type="checkbox"/>	Scarso <input type="checkbox"/>
Camere	Ottimo <input type="checkbox"/>	Buono <input type="checkbox"/>	Sufficiente <input type="checkbox"/>	Scarso <input type="checkbox"/>
Ristorante	Ottimo <input type="checkbox"/>	Buono <input type="checkbox"/>	Sufficiente <input type="checkbox"/>	Scarso <input type="checkbox"/>

Data _____ Firma _____

Si garantisce la massima riservatezza dei dati richiesti, che verranno utilizzati dalla Fondazione al solo fine di verificare l'indice di gradimento dei partecipanti ai soggiorni 2014. Al fine di darci la possibilità di fornire un soggiorno adeguato alle vostre esigenze, è necessario che ci rimettiate il presente modulo debitamente compilato al termine del soggiorno inviandolo a Fondazione Enasarco/Area Istituzionale/Servizio Prestazioni/Ufficio Prestazioni Integrative/Via Antoniotto Usodimare, 31 00154 – Roma

Certificato medico dell'iscritto indispensabile per l'ammissione ai soggiorni termali

(Far compilare dal medico curante e spedire unitamente alla domanda)

Certifico di aver visitato il sig./la sig.ra _____ Cognome _____ Nome _____
Nato/a il _____ a _____
Il quale ha necessità di fruire di cure termali, presso le Terme di _____
Essendo affetto/a da _____
Tipo di cura richiesto _____

Il/la paziente non presenta controindicazioni cliniche alla cura richiesta ed è autosufficiente.

Timbro e firma del medico curante

Visto del medico fiduciario della Fondazione

Certificato medico dell'iscritto indispensabile per l'ammissione ai soggiorni climatici

(Far compilare dal medico curante e spedire unitamente alla domanda)

Certifico di aver visitato il sig./la sig.ra _____ Cognome _____ Nome _____
Nato/a il _____ a _____

Il quale è esente da forme morbose incompatibili con la vita in comune ed è in condizioni psicofisiche idonee al soggiorno climatico marino o montano. **È in grado di attendere a se stesso.**

Timbro e firma del medico curante

Visto del medico fiduciario della Fondazione

Avvertenze per il medico

I soggiorni per cure termali vengono concessi ai pensionati e agli iscritti in attività per il mantenimento o il recupero della capacità lavorativa o della capacità di attendere alle ordinarie occupazioni, secondo le seguenti indicazioni cliniche:

- ✔ **fanghi-bagni-grotte** per la terapia delle malattie reumatiche (osteoartrosi, reumatismi extra articolari, sindrome del tunnel carpale);
- ✔ **inalazioni-aerosol-insufflazioni** per la terapia di malattie o.r.l. croniche;
- ✔ **inalazioni umide o secche-aerosol** per la terapia di malattie respiratorie (bronchiti croniche semplici od ostruttive non complicate, bronchiectasie);
- ✔ **cure idropiniche** per la dispepsia gastroenterica o biliare;
- ✔ **cure idropiniche** per la calcolosi urinaria;
- ✔ **irrigazioni vaginali** per le malattie ginecologiche trattate chirurgicamente.

Località termali – alberghi convenzionati 2014

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TELEFONO-FAX	QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**	BASSA STAGIONE			ALTA STAGIONE
				QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIDOTTE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**
			100%	30%	50%	70%	100%
PIEMONTE							
Acqui Terme (AL)	Pineta	0144/320688 - 322594	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
	Rondò	0144/322889 - 57897	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
LOMBARDIA							
Boario (BS)	Excelsior	0364/531741 - 531437	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Rizzi Aquacharme	0364/531617 - 536135	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Hotel San Martino	0364/531209	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
TRENTINO ALTO ADIGE							
Levico Terme (TN)	Grand Hotel Bellavista	0461/706136 - 706474	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
VENETO							
Abano (PD)	Firenze	049/8601588 - 8601639	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
	Sole	049/8601611 - 8602182	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
	Internazionale	049/8600300 - 8600322	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Palace Meggiorato	049/8669106 - 8669126	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Ariston Molino	049/8669061 - 8669153	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Montegrotto (PD)	Bellavista	049/793333 - 793772	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Augustus	049/793200 - 793518	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Terme Preistoriche	049/793477	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
EMILIA ROMAGNA							
Bagno di Romagna (FC)	Euroterme	0543/911414	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Grand Hotel Roseo	0543/911016	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Castrocaro (FC)	Rosa del Deserto	0543/767232 - 767236	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Cervia (RA)	Gambrinus	0544/971773 - 973984	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Monticelli (PR)	Delle Rose	0521/657425 - 658245	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Porretta (BO)	Delle Acque Ex Castanea	0534/23180 - 24055	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Riccione (RN)	Ascot	0541/606565	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Cristallo	0541/692910 - 600911	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Rimini (RN)	Touring	0541/373005 - 370550	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Eurhotel	0541/372204	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
	Hotel Aurora Mare	0541/372204	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
	Albergo Centrale	0541/370432	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
	Hotel Hollywood	0541/372062	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
Riolo (RA)	Cristallo	0546/71160 - 71879	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
Salsomaggiore (PR)	Excelsior	0524/575641 - 573888	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Roma	0524/573371 - 573432	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
Tabiano (PR)	Pandos	0524/565276 - 565287	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Grand Hotel Astro	0524/565523 - 565497	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TELEFONO-FAX	QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**	BASSA STAGIONE			ALTA STAGIONE
				QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIDOTTE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**
				100%	30%	50%	
EMILIA ROMAGNA							
Tabiano (PR)	Quisisana	0524/565252 - 565101	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
TOSCANA							
Chianciano (SI)	Alexander Palme	0578/64010 - 63271	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Posta	0578/63171 - 63048	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
	Sole	0578/60194 - 60196	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
	President	0578/64131 - 62122	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Montecatini (PT)	Adua	0572/78134 - 78138	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Biondi	0572/71341 - 73478	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Reale	0572/78073 - 78076	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
LAZIO							
Fiuggi (FR)	Italia	0775/515380 - 549092	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	San Marco	0775/504516 - 506787	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Tivoli (RM)	Victoria Terme	0774/408488 - 408408	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
ABRUZZO							
Caramanico Terme (PE)	Albergo Maiella	085/92301	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
CAMPANIA							
Casamicciola (NA)	Cristallo	081/99437- 994362	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Il Nespolo	081/995315	€ 597,00	€ 176,40	€ 294,00	€ 411,60	€ 668,00
	Terme Elisabetta	081/994355	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
Fornio (NA)	Providence	081/998240 - 998007	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Zi Carmela	081/998423	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
Ischia Porto (NA)	Terme President	081/993890 - 993725	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Hermitage	081/3331306 - 5070842	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Le Querce	081/982378 - 993261	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Felix	081/991201 - 981238	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Continental Mare	081/982577 - 992505	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Re Ferdinando	081/5070111	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Sant'Angelo (NA)	Terme Romantica	081/999216	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Telesse (BN)	Grand Hotel Telesse	0824/940500 - 940504	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
PUGLIA							
Santa Cesarea Terme (LE)	Grand Hotel Mediterraneo	0836/944008 - 944032	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
	Alizè	0836/944041 - 944034	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
SARDEGNA							
Sardara (CA)	Antiche Terme	070/9387025 - 9387582	€ 597,00	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 668,00
SICILIA							
Terme Vigliatore (ME)	Parco Augusto	090/9781078 - 9781792	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TELEFONO-FAX	QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**	BASSA STAGIONE			ALTA STAGIONE
				QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIDOTTE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**
				100%	30%	50%	
SICILIA							
Ali Terme (ME)	Terme Acqua Grazia	0942/701814	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00
Termini Imerese (PA)	Grand Hotel delle Terme	091/8113557	€ 739,00	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 810,00

Località termali extra lusso – alberghi convenzionati 2014

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TELEFONO-FAX	STAGIONE	QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIDOTTE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**
				30%	50%	70%	
				CAMPANIA			
Ischia Lacco Ameno (NA)	Terme di Augusto	081/994944 - 980244	Alta	-	-	-	€ 966,00
			Bassa	-	-	-	€ 881,00

Soggiorni termali – alberghi e turni 2014

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TURNI	
		BASSA STAGIONE	ALTA STAGIONE
		PIEMONTE	
Acqui Terme (AL)	Pineta	3/8, 12/15, 22/24	9/11, 16/21
	Rondò	2/7, 12/15, 23/28	8/11, 16/22
LOMBARDIA			
Boario (BS)	Excelsior	1/13, 22/30	14/21
	Rizzi Aquacharme	1/10, 24/30	11/23
	Hotel San Martino	1/10, 24/30	11/23
TRENTINO ALTO ADIGE			
Levico Terme (TN)	Grand Hotel Bellavista	5/14, 20/24	15/19
VENETO			
Abano (PD)	Firenze	1/30	-
	Sole	1/20	21/30
	Internazionale	1/16, 19/20	17/18, 21/26
	Palace Meggiorato	1/16, 19/20, 27/30	17/18, 21/26
	Ariston Molino	1/20, 25/30	21/24
Montegrotto (PD)	Augustus	3/20, 25/30	1/2, 21/24
	Bellavista	1/16, 19/20, 27/30	17/18, 21/26
	Terme Preistoriche	3/15, 29/30	1/2, 16/28

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TURNI	
		BASSA STAGIONE	ALTA STAGIONE
EMILIA ROMAGNA			
Bagno di Romagna (FC)	Euroterme	1/16, 23/30	17/22
	Grand Hotel Roseo	1/15, 28/30	16/27
Castrocaro (FC)	Rosa del Deserto	1/14, 23/30	15/22
Cervia (RA)	Gambrinus	3/9, 19/22	10/18
Monticelli (PR)	Delle Rose	11/19	1/10, 20/30
Porretta (BO)	Delle Acque	1/10, 22/30	11/21
Riccione (RN)	Ascot	1/5, 24/30	6/23
	Cristallo	6/10, 20/23	11/19
Rimini (RN)	Touring	1/4, 22/30	5/21
	Eurhotel	3/12, 22/30	13/21
	Aurora Mare	3/12, 22/30	13/21
	Albergo Centrale	6/14, 21/23	15/20
	Hollywood	3/8, 19/25	9/18
Riolo (RA)	Cristallo	1/15, 25/30	16/24
Salsomaggiore (PR)	Excelsior	1/30	-
	Roma	-	1/30
Tabiano (PR)	Pandos	1/28	29/30
	Grand Hotel Astro	1/12, 15/28	13/14, 29/30
	Quisisana	1/28	29/30
TOSCANA			
Chianciano (SI)	Alexander Palme	1/30	-
	Posta	1/16, 22/30	17/21
	Sole	5/16, 19/27	17/18
	President	1/16, 19/27	17/18
Montecatini (PT)	Adua (c)	1/16, 27/30	17/26
	Biondi (c)	10/15, 26/30	1/9, 16/25
	Reale (c)	1/2, 8/16, 25/28	3/7, 17/24
LAZIO			
Fiuggi (FR)	Italia	2/27	-
	San Marco	1/16, 19/30	17/18
Tivoli (RM)	Victoria Terme	1/15, 21/30	16/20
ABRUZZO			
Caramanico Terme (PE)	Albergo Maiella	4/7, 26/30	8/25
CAMPANIA			
Casamicciola (NA)	Cristallo	1/9, 23/30	10/22
	Il Nespolo	2/12, 21/30	13/20
	Terme Elisabetta	1/11, 23/30	12/22
Forio (NA)	Providence	2/6, 24/27	7/23

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TURNI	
		BASSA STAGIONE	ALTA STAGIONE
CAMPANIA			
Forio (NA)	Zi Carmela	1/7, 24/30	8/23
Ischia Porto (NA)	Terme President	1/7, 12/14, 25/30	8/11, 15/24
	Hermitage	1/6, 24/30	7/23
	Le Querce	1/6, 11/16, 22/30	7/10, 17/21
	Felix	1/9, 23/30	10/22
	Continental Mare	2/14, 22/26	15/21
	Re Ferdinando	1/15, 25/30	16/24
Ischia Lacco Ameno (NA)	Terme di Augusto	1/7, 12/16, 23/30	8/11, 17/22
Sant'Angelo (NA)	Terme Romantica	2/4, 24/30	5/23
Telese (BN)	Grand Hotel Telese	1/11, 23/30	12/22
PUGLIA			
Santa Cesarea Terme (LE)	Grand Hotel Mediterraneo	1/13, 22/26	14/21
	Alizé	1/15, 21/30	16/20
SARDEGNA			
Sardara (CA)	Antiche Terme	8/15, 22/30	16/21
SICILIA			
Terme Vigliatore (ME)	Parco Augusto	1/11, 21/30	12/20
Termini Imerese (PA)	Grand Hotel Delle Terme	1/4, 24/30	5/23
Ali Terme (ME)	Terme Acqua Grazia	1/12, 21/30	13/20

Località climatiche – alberghi convenzionati 2014

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TELEFONO-FAX	STAGIONE	QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIDOTTE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**
				30%	50%	70%	
TRENTINO ALTO ADIGE							
Vetriolo (TN) mt. 1.500 slm	Compet	0461/706466	Alta	€ 200,40	€ 334,00	€ 467,60	€ 668,00
			Bassa	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 597,00
EMILIA ROMAGNA							
Rimini (RN)	Dei Platani	0540/372062	Alta	€ 200,40	€ 334,00	€ 467,60	€ 668,00
			Bassa	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 597,00
	Touring	0541/373005	Alta	€ 243,00	€ 405,00	€ 567,00	€ 810,00
			Bassa	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 739,00
CAMPANIA							
Ischia Forio (NA)	Zi Carmela	081/998423	Alta	€ 200,40	€ 334,00	€ 467,60	€ 668,00
			Bassa	€ 179,10	€ 298,50	€ 417,90	€ 597,00
PUGLIA							
Santa Cesarea Terme (LE)	Alizé	0836/944041	Alta	€ 243,00	€ 405,00	€ 567,00	€ 810,00
			Bassa	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 739,00

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TELEFONO-FAX	STAGIONE	QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIDOTTE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE PIENA**
				30%	50%	70%	
SICILIA							
Terme Vigliatore (ME)	Parco Augusto	090/9781078	Alta	€ 243,00	€ 405,00	€ 567,00	€ 810,00
			Bassa	€ 221,70	€ 369,50	€ 517,30	€ 739,00

Località climatiche – alberghi e turni 2014

LOCALITÀ	ALBERGHI/HOTEL	TURNI	
		BASSA STAGIONE	ALTA STAGIONE
TRENTINO ALTO ADIGE			
Vetriolo (TN) mt. 1.500 slm	Compet	8/10, 19/23	11/18
EMILIA ROMAGNA			
Rimini (RN)	Dei Platani	1/8, 19/25	9/18
	Touring	1/4, 22/30	5/21
CAMPANIA			
Ischia Forio (NA)	Zi Carmela	1/7, 24/30	8/23
PUGLIA			
Santa Cesarea Terme (LE)	Alizé	1/15, 21/30	16/20
SICILIA			
Terme Vigliatore (ME)	Parco Augusto	1/11, 21/30	12/20

Calendario dei turni 2014

CALENDARIO TURNI 2013								
1	13 aprile	27 aprile	11	22 giugno	6 luglio	21	31 agosto	14 settembre
2	20 aprile	4 maggio	12	29 giugno	13 luglio	22	7 settembre	21 settembre
3	27 aprile	11 maggio	13	6 luglio	20 luglio	23	14 settembre	28 settembre
4	4 maggio	18 maggio	14	13 luglio	27 luglio	24	21 settembre	5 ottobre
5	11 maggio	25 maggio	15	20 luglio	3 agosto	25	28 settembre	12 ottobre
6	18 maggio	1 giugno	16	27 luglio	10 agosto	26	5 ottobre	19 ottobre
7	25 maggio	8 giugno	17	3 agosto	17 agosto	27	12 ottobre	26 ottobre
8	1 giugno	15 giugno	18	10 agosto	24 agosto	28	19 ottobre	2 novembre
9	8 giugno	22 giugno	19	17 agosto	31 agosto	29	26 ottobre	9 novembre
10	15 giugno	29 giugno	20	24 agosto	7 settembre	30	2 novembre	16 novembre

N.B. Gli elenchi degli alberghi e dei turni sono aggiornati al momento di andare in stampa.

Per eventuali integrazioni o variazioni intervenute successivamente si prega di consultare il sito della Fondazione (www.enasarco.it). In tutte le località sia termali sia climatiche in cui è prevista la tassa di soggiorno, quest'ultima è da intendersi a carico dell'iscritto.

“A volte la cosa più urgente e importante che si possa fare è concedersi un completo riposo”

Ashleigh Brilliant, fumettista e scrittore, ha 81 anni e vive a Santa Barbara in California (USA)



Siete stati bene durante il vostro soggiorno? Fatecelo sapere!

Raccontateci la vostra esperienza su redazione@enasarco.it e indicate come oggetto: Soggiorni 2014

Tecnoblend, ovvero il gusto a 360 gradi

ABBIAMO CHIESTO A RAFFAELE NICOLETTI, AMMINISTRATORE UNICO DELLA TECNOBLEND, DI PRESENTARCI LA SUA SOCIETÀ, I PRODOTTI E, OVVIAMENTE, LA RETE DI VENDITA. UNA STORIA CHE NASCE DI RECENTE, MA FIGLIA DI SAPIENZE ANTICHISSIME. L'AZIENDA MATERANA INFATTI RACCHIUDE IN SÈ IL GIUSTO MIX TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE, PER STARE AL PASSO COI TEMPI, E SIN DALLE ORIGINI HA SAPUTO CONIUGARE BUSINESS E RESPONSABILITÀ...

Tecnoblend è un'azienda relativamente giovane, che nasce nella sua forma attuale solo nel 2000, eppure ha alle spalle una lunga e ricca tradizione; ci racconta qualcosa di più sulla vostra storia?

La nostra storia nasce da una lunga e consolidata esperienza nel mondo delle materie prime per l'industria dolciaria, fatta di specializzazione, competenza e affidabilità consolidatesi negli anni con l'attività della ditta individuale 'Nicoletti Raffaele'. La voglia di mettere a disposizione del mondo artigianale tutto il know-how acquisito col tempo ci ha portato a creare la Tecnoblend nel 2000.

Quali sono i valori e le strategie per una realtà come la vostra? Facciamo qualche numero: qual è il vostro fatturato e quanti dipendenti avete?

I valori in cui ci riconosciamo sono la correttezza e la fiducia reciproca, sia tra di noi sia verso i clienti, come peraltro indicato nella nostra Carta della vision e della mission aziendali, firmata da tutti i collaboratori interni. Le nostre



strategie partono da un assunto chiaro: soddisfare le esigenze reali dei consumatori. Ciò si traduce essenzialmente nel fornire alta qualità al giusto prezzo, un rapporto diventato oggi fattore determinante nella scelta di un prodotto. Cerchiamo di fare la differenza rispetto ai concorrenti, articoli per nicchie di mercati, di fornire un servizio e non solo il mero prodotto, di fare formazione come nel caso della Scuolagelato, ultima creatura nata in Tecnoblend. Questi elementi motivano sia i venditori sia i clienti. Il nostro obiettivo è quello di essere una delle prime aziende al mondo nel settore e riteniamo di avere tutte le carte in regola per farlo: la conferma ci viene data, quotidianamente, dai riconoscimenti che riceviamo direttamente dai nostri clienti. Oggi abbiamo un fatturato che supera i tre milioni di euro: ovviamente la fetta più consistente è rappresentata dal mercato nazionale, mentre il resto, circa un terzo,

riguarda l'estero (sia Europa sia Paesi extra-Ue). Lo staff interno è costituito da undici collaboratori - il termine dipendente non ci piace - oltre a numerosi addetti commerciali sparsi un po' in tutta Italia. La nostra è un'azienda di produzione tecnologicamente avanzata, dotata di impianti che permettono una produzione automatizzata con poco personale.

Il mercato dell'eccellenza enogastronomica oggi e domani: qual è a suo giudizio lo scenario in questi tempi di crisi e quali sono le prospettive future a medio e lungo termine?

Uno dei nostri motti è prendere sempre il lato positivo di ogni situazione. Anche uno scenario economico quale quello che stiamo vivendo riteniamo che possa e debba essere trasformato in una fonte di opportunità. Da sempre il prodotto gastronomico made in Italy è visto come sinonimo di qualità

Tecnoblend, ovvero il gusto a 360 gradi

e di sicurezza alimentare, ed è indubbio che dobbiamo sforzarci ancor di più, a maggior ragione nella situazione attuale, per conservare questa caratteristica. Anzi, se possibile dobbiamo innalzare l'asticella verso l'eccellenza e verso nuovi e ambiziosi traguardi. Solo così, a mio avviso, saremo in grado di uscire indenni da questa sfavorevole congiuntura economica e riusciremo diventare ancora più forti nel futuro.

Facendo un rapido giro sui vostri 'caffali virtuali' si avverte subito un certo appetito... Gelati, quindi. Ma non solo. Quali sono i prodotti di punta?

Il nostro core business è sicuramente il gelato, ma nella nostra offerta ci sono anche prodotti rivolti alla pasticceria, alla panetteria e al mondo dolciario in genere. A tutto ciò si aggiunge una nuova gamma che abbiamo presentato



alla fiera Sigep 2014 di Rimini: prodotti per gelateria interamente biologici. Per quanto riguarda i nostri fiori all'occhiello, abbiamo sempre difficoltà a dare una risposta perché ogni singolo prodotto è pensato, realizzato e messo sul mercato avendo un'attenzione maniacale affinché sia perfetto in termini di qualità e funzionalità tanto che ci risulta quasi impossibile sceglierne qualcuno in particolare. Inoltre, un'altra nostra capacità è quella di saper adattare i prodotti ai mercati di destinazione. Un esempio? Il gelato alla Mastiha, un gusto fantastico per la Grecia, da dove riceviamo grandi apprezzamenti, ma non proponibile in Italia o altri Paesi.

I vostri sono standard con un alto livello di qualità quindi, a maggior ragione, la rete di vendita deve essere adeguata al prodotto...

Non ricerchiamo soltanto un mero venditore, bensì persone – ancor prima che collaboratori – che ci rappresentino appieno e che in un certo senso 'siano' letteralmente la Tecnoblend nella loro zona di competenza. Ovviamente anche i numeri ed i risultati ci interessano, perché le aziende vivono anche grazie ad essi; tuttavia quello di cui abbiamo realmente bisogno è trovare partner che condividano il nostro progetto e riescano a trasmettere al cliente la stessa passione, qualità, competenza che si respirano nella nostra azienda.

Distribuite prodotti in oltre venti Paesi. Quanti agenti coinvolge la vostra rete di vendita in Italia e all'estero?

La nostra rete di agenti è in continua crescita. A pieno regime sarà composta

da una sessantina di partner, capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale, che avranno sempre un filo diretto con l'azienda. All'estero il meccanismo è leggermente differente; laddove è possibile, abbiamo un agente per tutta la nazione che, a sua volta, gestisce i distributori. Ma anche in questo caso cerchiamo di avere sempre il contatto diretto con il cliente facendogli sentire vicina la nostra azienda.

Avete quindi un rapporto diretto con clienti e consumatori? Tramite il vostro portale invitate coloro che fossero interessati a visitare gli stabilimenti...

Assolutamente sì, per noi è sempre un piacere invitare i clienti! Le nostre porte sono aperte e siamo ben lieti di accoglierli. Ci sta molto a cuore infatti che vengano a toccare con mano quello che succede in azienda. A tal proposito un'occasione importante è la possibilità di partecipare ai corsi di gelateria che si tengono presso la nostra Scuolagelato Federico II, e che sono rivolti a chiunque voglia imparare l'arte del gelato artigianale italiano. Chiaramente, nella stessa struttura effettuiamo continui aggiornamenti e sessioni di formazione tecnica rivolti anche alla nostra rete commerciale.

Ecco, ci può raccontare qualcosa di più su questa iniziativa? Come, quando e per quale motivo è nato il progetto della Scuolagelato Federico II?

L'iniziativa nasce dalla nostra volontà di insegnare le tecniche ed i segreti della preparazione del gelato artigianale italiano con il sapiente utilizzo delle materie prime. I partecipanti, al



termine del corso, sono già in grado di preparare autonomamente il prodotto desiderato, sapendo inoltre per quale motivo viene utilizzata una certa materia prima piuttosto che un'altra. Ci siamo resi conto che un giovane, un disoccupato o chiunque volesse scegliere questo mestiere, avrebbe all'inizio come unica possibilità quella di lavorare in una gelateria. Allo stesso tempo sappiamo però che ciò non sempre è facile, specie in questo periodo. Frequentando i nostri corsi, a fronte di un piccolissimo investimento iniziale, si ha la possibilità di mettere in pratica – da subito – tutto quello che serve per entrare a pieno titolo in questo settore. I corsisti hanno a disposizione delle postazioni in cui possono materialmente preparare il gelato con le proprie mani. Pur con-

sapevoli di una certa carenza formativa in questo mestiere, non ci aspettavamo una richiesta ed una partecipazione così numerosa e variegata!

Per concludere, due parole su vision e mission aziendali: tra le altre, siete impegnati ad esempio nella lodevole iniziativa 'Sostieni ActionAid', un progetto benefico che favorisce le adozioni a distanza per i bambini meno fortunati.

Il nostro obiettivo è quello di diventare un'azienda 'produttrice di benessere per sé, per i propri clienti e per le persone meno fortunate'... Proprio questa infatti è la prima frase della nostra vision che abbiamo pubblicato anche nel nostro portale e che, a mio modo di vedere, racchiude in poche parole ciò che siamo e ciò che vogliamo essere.

Ci sforziamo nel non pensare esclusivamente a noi stessi, ma cerchiamo di sostenere la clientela dando sempre il meglio di noi, sotto un profilo squisitamente legato al prodotto. Ovviamente cerchiamo di dare il nostro contributo anche per il sociale, come per la campagna di ActionAid che sosteniamo, cercando di dare un aiuto concreto ai più bisognosi.

Un gelato veramente buono. In tutti i sensi.

Quando lavorare è un gioco

LA LUNGA STORIA DA AGENTE DI SILVIA SILVESTRI INIZIA NEL LONTANO 1969. HA TRASCORSO PIÙ DI QUARANT'ANNI IN GIRO PER L'ITALIA E IL MONDO A PROMUOVERE IL SETTORE DEI GIOCATTOLOI. OGGI PUR IN PENSIONE CONTINUA CON PASSIONE A SVOLGERE L'ATTIVITÀ, CONDIVIDENDOLA CON LA MOGLIE E LA FIGLIA. LA SUA VITA LAVORATIVA DIVENTA UN RACCONTO CARICO DI ENTUSIASMO, RICORDI, EMOZIONI E INEVITABILI CAMBIAMENTI

Partiamo dal presente. Lei da circa tre anni è un nostro pensionato. Nonostante questo non ha attaccato, per così dire, la valigia al chiodo ma è ancora in attività. Cosa la spinge a proseguire il suo lavoro? Passione? Voglia di mantenersi dinamico?

Sicuramente l'enorme passione per questo lavoro. Ancora oggi vado con piacere a visitare la mia clientela e sono orgoglioso del lavoro che svolgo, ma quello che reputo importante è che mi piace ancora farlo.

Quella dell'agente è una professione condivisa anche da altri membri della sua famiglia. Lei ha avuto un ruolo particolare in questa scelta?

Mia figlia Nicoletta, dopo la laurea in architettura, ha intrapreso la mia stessa professione. Ha deciso autonomamente senza alcuna forzatura da parte mia, anche perché sono convinto che in particolare un lavoro come il nostro fatto di sacrifici, ma anche soddisfazioni, debba essere intrapreso senza condizionamenti esterni. L'aver frequentato - sin da quando era piccola - fiere, eventi

e riunioni può avere influito sulla sua decisione. Ma prima di lei c'è stata mia moglie Carla, che ha sempre lavorato con me. Siamo stati sicuramente una delle prime coppie di agenti nel settore.

Oltre quarant'anni di servizio sono in effetti tanto tempo. Immaginiamo che ne abbia di storie da raccontare: quali sono le sensazioni più intense ed immediate che le vengono in mente in questa sua lunga esperienza lavorativa?

Ho solo l'imbarazzo della scelta... Indimenticabili sono state le prime fiere di Norimberga, Valencia e Parigi, che mi hanno consentito di conoscere città europee che forse mai altrimenti avrei visitato. Ricordo poi con piacere quando il lavoro mi portò in estremo Oriente, in particolare a Hong Kong e Canton, nonché i viaggi-premio con i clienti in giro per il mondo. Tra le tante "avventure" mi torna alla mente l'attentato del luglio 2001 sferrato dai guerriglieri delle Tigri Tamil contro l'aeroporto di Colombo, in Sri Lanka: venne coinvolto tutto il nostro gruppo, che era appena sbarcato, ma fortunatamente tra noi non vi furono feriti. Un capitolo a parte, a suo modo mitico, lo merita il Salone del Giocattolo di Milano, dove ogni gennaio venivano presentate in anteprima le novità dell'anno; si lavorava moltissimo, si scrivevano ordini tutto il giorno, c'era un continuo viavai e insomma c'era un gran fermento. Ma mai come la volta in cui venne Maradona allo stand della Mondo e si paralizzò letteralmente tutto il salone.

Ci tengo infine a ricordare due agenti con i quali ho intrecciato la mia vita professionale e privata che purtroppo

oggi non sono più con noi: Nino Taglioni di Roma e in modo particolare Alviero Cardini di Firenze, decano e icona indiscussa del giocattolo. Per me è stato come un fratello e gli debbo gran parte della mia carriera.

A tutti gli effetti la sua vita è quella di un vero e proprio "commesso viaggiatore" tra spostamenti dentro e fuori l'Italia...

È vero, anche se nel lontano 1966 iniziai in realtà come impiegato presso la fabbrica di bambole Ratti & Vallenza di Arona, sul lago Maggiore. Dopo due anni eccomi già a fianco di Giuseppe Rossi, tutt'oggi agente nel Lazio, che fu mio amico e maestro nei primi periodi. Mi assegnarono un furgone Fiat 238 con una trentina di cuvette (ovvero delle casse di compensato coperte da un telo di plastica) ricolme di campionario.

Dopo quattro anni di viaggi verso tutto il centro-sud, nel corso dei quali potevo star via da casa anche per due mesi interi, nel 1972 mi proposero altri mandati. Avrei dovuto trasferirmi a Bari: dovendo fare una precisa scelta di vita, ne parlai con mia moglie Carla e decidemmo di accettare. Ci trasferimmo così in Puglia, dove siamo rimasti fino al 1987.

Dopodiché tornammo in Toscana, regione dove sono nato, per vent'anni a Firenze e oggi in Versilia. È qui che abitiamo. Ho citato brevemente mia moglie; lei in realtà è il punto fermo della mia vita, senza il suo validissimo appoggio non sarei riuscito a realizzarmi anche da un punto di vista professionale.

In tutto questo tempo, anche se può sem-

brare un'affermazione ovvia, il mondo è cambiato e, con esso, anche il settore del giocattolo non è più lo stesso. Ci racconta quali mutamenti rilevanti, a suo avviso, si sono verificati?

Credo che ci vorrebbero alcuni numeri di Enasarco Magazine per raccontare tutto, ma in sintesi i cambiamenti del settore rispecchiano l'evoluzione naturale del tempo che passa. Parto dalle aziende: ne ho rappresentate una sessantina, molte delle quali leader del settore. Oggi alcune sono ancora molto importanti, mentre altre sono in difficoltà. La cosa che colpisce in questo campo è la notevole diminuzione e la conseguente trasformazione dei punti vendita, in particolare nella grande distribuzione. Ad esempio a Lucca negli anni Novanta esistevano sei grossisti, oggi ci sono solo pochi negozi al dettaglio. D'altro canto è pur vero che sono nati alcuni megastore, però senz'altro la filiera è notevolmente cambiata, in particolar modo per quanto riguarda i prodotti. Siamo passati infatti dal giocattolo vero e proprio a quello elettronico e interattivo e alle consolle.

Facendo un passo indietro, tra i fattori determinanti di cambiamento c'è stato l'avvento della pubblicità televisiva che, più o meno dal 1973 in poi – erano ancora gli anni di Carosello! – ha segnato una svolta epocale nella vendita, evolutasi poi con la progressiva diffusione dei cartoni animati. A questi ultimi spesso seguiva la produzione di giocattoli e accessori a loro direttamente ispirati. I primi personaggi furono Heidi, Goldrake e poi tutti i robot trasformabili, fino ad arrivare oggi al fenomeno Peppa Pig. Oggi già a 6/7 anni si possiede un te-



lefonino con relativi giochi incorporati. Lasciatemelo dire: i bambini dovrebbero usare di più giocattoli tradizionali e meno quelli elettronici. Che si divertano all'aria aperta e non solo davanti a uno schermo!

Anche l'agente si è adeguato a questi scenari notevolmente diversi...

Diciamo che al giorno d'oggi, indubbiamente, strumenti quali pc e smartphone sono davvero di grande aiuto, semplificando notevolmente e velocizzando le comunicazioni e i contatti. Tuttavia il rovescio della medaglia, a mio avviso, è che si va a perdere un po' di quel rapporto umano che invece era e dovrebbe continuare ad essere una parte importante del nostro lavoro. Per esempio, se adesso basta inviare una mail con la foto allegata del nuovo prodotto, prima eravamo "costretti" a prendere la macchina ed incontrare di-

rettamente i clienti.

C'è un "articolo" in particolare che le è rimasto nel cuore?

Decisamente le bambole. Ho rappresentato Ratti e Furga nel momento che erano indiscusse leader di mercato, in seguito anche Fiba. Le fabbriche italiane nel settore erano una vera e propria eccellenza a livello europeo, come anche la Sebino che poi divenne Migliorati (dove fu inventato il Ciccio-bello, forse la bambola più famosa). L'articolo che ancora conservo nella memoria è stato una vera rivoluzione nel campo: l'Hit Organ della Bontempi, azienda che ho rappresentato per 28 anni. Era un prodotto così gradito al pubblico che, nel periodo natalizio, dal momento che i negozi restavano aperti fino alle due del mattino, mi capitava di consegnare la merce anche a tarda notte. Erano davvero altri tempi!

Smartphone, tablet, lettura web: qualcosa è cambiato

VIVIAMO IN UNA SOCIETÀ DOMINATA DA UN FLUSSO DI INFORMAZIONI E DI IMMAGINI SENZA PRECEDENTI. SCOPRIAMO I PROTAGONISTI DEL NUOVO MODO DI COMUNICARE E CONOSCERE IL MONDO. TABLET E SMARTPHONE STANNO GIÀ SEGNANDO I NOSTRI GIORNI APRENDO SCENARI COMPLETAMENTE INEDITI AL RAPPORTO CON LA LETTURA, IL TEMPO LIBERO E IL LAVORO STESSO

Come spendono gli italiani il loro tempo libero? Oltre ad andare in palestra, vedere un film o mangiare una pizza in compagnia c'è un'abitudine che riempie i "tempi morti": navigare su internet. Attività inevitabile per una società dominata da un flusso continuo di informazioni. Basta un clic del mouse per sapere tutto sugli argomenti più disparati: dalle variazioni dello spread alle proteste di piazza in Turchia, dai goal dell'indimenticabile Italia-Germania 4-3 alle proprietà antiossidanti del the verde. Poter attingere liberamente a questo illimitato "archivio" web ha finito con il trasformare tante realtà, prima fra tutte quella editoriale. Un tempo privilegio quasi esclusivo della carta stampata, l'informazione di oggi passa massicciamente per la lettura online.

Questo trend ha originato inevitabilmente un forte dibattito circa il futuro dell'editoria. Un rapporto Censis dello scorso ottobre ha evidenziato un calo dei lettori di quotidiani e riviste di circa il 2% annuo. È probabile che nel giro di pochi decenni la produzione di contenuti su carta andrà a scomparire

completamente, per essere sostituita da quella sul web. Del resto tali mutamenti non riguardano solamente le testate giornalistiche in senso stretto ma più in generale l'intero mercato editoriale. Rispetto ai tradizionali libri si fa ad esempio sempre più strada l'e-book, il testo in formato digitale concepito e fruito in modalità multimediale proprio per venire incontro a nuovi criteri di lettura, interazione e apprendimento. All'e-book è forse dovuta almeno in parte la crescente fortuna di uno strumento come il tablet che si diffonde a una velocità doppia rispetto a quella degli smartphone e, su scala mondiale, è posseduto oggi da un abitante su 17 (www.businessinsider.com/smartphone-and-tablet-penetration-2013-10).

Audiweb ha pubblicato a fine gennaio i risultati della ricerca di base sulla diffusione dell'online in Italia. Nel 2013,

ha navigato dai propri telefonini quasi metà della popolazione compresa tra gli 11 e i 74 anni, pari a circa 22 milioni di italiani. Per i tablet il dato è in forte crescita e al momento si contano 15 persone su 100, pari a 7 milioni di persone.

L'avvento dei dispositivi mobili rappresenta un punto di svolta non solo nel modo di vivere, comunicare, ma anche per la lettura, la scrittura e alcune dinamiche lavorative. Per riflettere sulla progressiva espansione dei mobile sui mercati può bastare dare un'occhiata al risultato di uno studio compiuto nello scorso dicembre dal sito di analisi statistica StatCounter: nel traffico web globale un navigante su cinque accede tramite smartphone e tablet.

E gli agenti di commercio che ruolo hanno in questa nuova rotta? Attualmente non sono disponibili ricerche





shutterstock.com/Jakub Zak

specifiche o di settore, tuttavia un'indicazione utile può fornirla il numero di accessi al portale enasarco.it. Nell'ultimo anno le visite da computer sono diminuite del 10,28%, a diretto vantaggio di tablet e mobile i cui numeri sono aumentati sensibilmente: +59,03% per i primi e addirittura +73,37% per i secondi. Su una cosa siamo sicuri: quella degli agenti è una categoria che sa stare al passo dei tempi.

Sono del resto passati quattro anni da quando nel primo numero del Magazine scegliemmo di occuparci delle tecnologie mobili e delle relative conseguenze sul business degli agenti. Nel guardare a queste innovazioni come a elementi decisivi per la società con-

temporanea, le dinamiche relazionali e lavorative, avevamo colto nel segno. Se il pc negli ultimi quindici anni era diventato progressivamente strumento professionale irrinunciabile nel gestire la quotidianità degli affari e nell'interazione tra venditore e cliente, nonché fedele compagno di viaggio – soprattutto nel caso dei portatili – durante gli inevitabili spostamenti richiesti dall'attività, smartphone e tablet rappresentano un ulteriore passo avanti. Grazie alla loro funzionalità e capacità multimediale e interattiva l'agente può trovare elementi di grande vantaggio per il proprio lavoro, anche in situazioni fino ad alcuni anni fa impensabili. Insomma in una sala d'attesa o durante una pausa

caffè è possibile spedire un ordine via mail o dare assistenza in tempo reale a un cliente esigente.

Non manca tuttavia qualche zona d'ombra. Il tecnostress è una delle nuove patologie figlie del terzo millennio. Una ricerca condotta da Netdipendenza onlus rivela che nei prossimi anni essa potrebbe interessare quasi due milioni di lavoratori. Gli agenti di commercio possono però stare tranquilli: la categoria non sembra essere particolarmente a rischio, a differenza di giornalisti, analisti finanziari, commercialisti e operatori di call center. Queste figure lavorative svolgono attività prevalentemente sedentarie che, infatti, non hanno la dinamicità e le caratteristiche itineranti che da sempre contraddistinguono la figura del venditore. Immune al tecnostress ma allo stesso tempo in continua proiezione verso il futuro: che quello degli agenti sia davvero il mestiere ideale per i giorni che verranno?

Da parte nostra non potevamo quindi rimanere insensibili a tutti questi mutamenti. Abbiamo perciò deciso di accompagnarvi in un progetto di rinnovamento che interesserà i prossimi mesi del 2014 e avvicinerà la rivista alle nuove frontiere del mondo digitale.

CUD 2014 per i pensionati

La Fondazione ha inviato ai propri pensionati il Cud 2014, necessario per la dichiarazione dei redditi. Nella certificazione sono indicati i redditi corrisposti nell'anno 2013, le relative ritenute fiscali operate e le detrazioni effettuate. Insieme al Cud è presente anche una lettera con le istruzioni che ne facilitano la comprensione. Per segnalare eventuali inesattezze o richiedere il duplicato del documento, gli interessati possono rivolgersi al contact center, scrivere una mail a help.agenti@enasarco.it, oppure recarsi in una delle sedi della Fondazione. I pensionati abilitati ai servizi online possono, dalla propria area riservata, stampare il duplicato, verificare i pagamenti della pensione e aggiornare i propri dati anagrafici e bancari. Dal 2015 il Cud cartaceo non verrà più inviato ma sarà disponibile solo online.



Aliquota, minimali e massimali in vigore dal 1° gennaio 2014

L' aliquota contributiva in vigore dal 1° gennaio 2014 è pari al 14,20% (7,10% a carico della ditta e 7,10% a carico dell'agente) delle provvigioni. Il Regolamento delle attività istituzionali in vigore prevede un innalzamento molto graduale delle aliquote contributive, come riportato nella tabella sottostante.

Di seguito sono indicati i minimali contributivi ed i massi-

mali provvigionali annui in vigore dall'1/1/2014:

Agente plurimandatario

Massimale provvigionale annuo per ciascun preponente: 23.000 euro (contributo massimo annuale 3.266 euro);
Minimale contributivo annuo per ciascun preponente: 417 euro (104,25 euro a trimestre).

Agente monomandatario

Massimale provvigionale annuo: 35.000 euro (contributo massimo annuale 4.970 euro);
Minimale contributivo annuo: 834 euro (208,50 euro a trimestre).

Anno di decorrenza e aliquota contributiva

Aliquote	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Contributiva	13,75%	14,20%	14,65%	15,10%	15,55%	16,00%	16,50%	17,00%
Previdenziale	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,55%	13,00%	13,50%	14,00%
Previdenziale a titolo di solidarietà	1,25%	1,70%	2,15%	2,60%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

Convegno CNEL

Il 18 febbraio scorso la Fondazione Enasarco ha partecipato al convegno *La nuova professione del collaboratore, verso il contratto nazionale* che si è tenuto a Roma presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). L'incontro, organizzato da uno dei sindacati di categoria, è stato l'occasione per riflettere, alla luce delle nuove previsioni di legge, sul futuro dei collaboratori dei mediatori creditizi e agenti in attività finanziaria. Fabio Rufini, dirigente della Fondazione

Enasarco, ha partecipato in qualità di relatore contribuendo ad approfondire il ruolo previsto per i collaboratori, non più considerati meri assistenti dell'agente, e confermando anche che per questi soggetti ricorre l'obbligo di iscrizione e contribuzione a Enasarco.

Durante il convegno sono state ribadite sia l'importanza del protocollo d'intesa sottoscritto, il 26 giugno scorso, tra la Fondazione e l'Oam sia la necessità di mettere in moto una solida campagna informativa, finalizzata a contrastare l'esercizio abusivo della professione.

Attestazioni fiscali FIRR

Come ogni anno, la Fondazione ha inviato a oltre 56 mila agenti le attestazioni fiscali relative al FIRR, contenenti i dettagli degli importi liquidati nel 2013 a titolo di indennità di risoluzione rapporto. Coloro che a causa di disguidi postali non avessero ricevuto la lettera, potranno segnalarlo o richiedere un duplicato (che sarà inviato via fax) chiamando il contact center al numero 199.30.30.33, dal lunedì al venerdì tra le 8.30 e le 19. È bene ricordare che l'attestazione viene inviata solo agli agenti che nel 2013 hanno ricevuto almeno una liquidazione FIRR.

Contribuzione volontaria

Il contributo volontario minimo è stato elevato, per il 2014, a 834 euro (208,50 euro a trimestre) e sarà rivalutato ogni anno secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Tutte le indicazioni sono presenti nell'area riservata del sito all'interno del box "Cose da fare" o nella "Guida alla prosecuzione volontaria".

Scadenza contributi 1° trimestre 2014

Per le aziende è tempo di scadenze contributive. Il pagamento del primo trimestre 2014 ha come termine ultimo il 20 maggio prossimo, anticipato al 6 maggio per le ditte che usano l'addebito bancario. Le ditte che rispettano queste date evitano le sanzioni. Prima di effettuare il pagamento è necessario collegarsi a inEnasarco e compilare la distinta di contribuzione. Maggiori informazioni sono disponibili sia nell'area riservata (all'interno del box "Cose da fare") sia nell'articolo della guida "Come pagare i contributi entro le scadenze previste".

Ricordiamo che bisogna indicare le provvigioni maturate dall'agente per tutto l'anno solare e che la distinta va compilata anche se è stato raggiunto il massimale contributivo, senza ulteriori pagamenti.



Vigilanza Enasarco, risultati eccellenti

Il rapporto annuale sui risultati dell'attività di vigilanza svolta nel 2013, presentato dal Ministero del lavoro, fotografa la situazione attuale delle imprese italiane: in relazione ai dati dello stesso dicastero, di Inps e Inail, emerge chiaramente la rilevanza dei risultati raggiunti dagli ispettori della Fondazione Enasarco.

Lo scorso 11 febbraio, la Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza – della quale fanno parte tutti i soggetti che effettuano vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale – si è riunita per la tradizionale valutazione dell'attività svolta lo scorso anno e per pianificare quella del 2014. Dall'incontro è emerso che delle oltre 235 mila aziende ispezionate, ben il 65% di queste sono risultate irregolari, rispetto al 63% rilevato nel 2012. L'ammontare dell'evasione contributiva nel 2013 è stata pari a circa 1,4 miliardi di euro (con una flessione del 13% rispetto all'anno precedente); è significativo notare come, rispetto a tale enorme volume, siano stati effettivamente recuperati 'a breve' solo 102 milioni di euro, cioè appena il 7,17% dell'accertato. Nel corso dell'incontro, inoltre, è emerso che ogni ispettore, pur con differenze tra Ente e settore di attività, effettua una media di 60/70 accertamenti ogni anno.

L'attività di vigilanza svolta dalla Fondazione Enasarco, basata su un lavoro di intelligence e quindi su accertamenti mirati, ha riguardato nel 2013 circa 4.000 aziende, di cui oltre 3.500 irregolari, per un totale di evasione accertata pari a quasi 49,5 milioni di euro

	Fondazione Enasarco	Ministero del lavoro
Aziende irregolari	86,31%	64,78%
Carico ispettivo pro-capite	101	60/70
Incassato a breve	14,24%	7,17%
Valore medio accertato* (euro)	9.825,18	6.047,38

(*) escluse sanzioni e interessi di mora

SOGNI, PERSONAGGI E STORIE DI BOTTEGA

A volte capita di imbattersi in piccoli libri che hanno la tenera umiltà di essere regali intimi da condividere con se stessi e con le persone speciali incontrate durante una vita. Un sentimento simile deve aver spinto Giulio Beggio e Ruggero Meles a scrivere questa appassionata e allo stesso tempo semplice raccolta di memorie e storie aventi per protagonisti non tanto gli agenti di commercio quanto i loro clienti. All'origine di questo progetto editoriale c'è un anniversario speciale: i venticinque anni di Giulio Beggio da venditore, "quello che una volta veniva definito commesso viaggiatore" come ricorda lui stesso. In questo lasso di tempo Beggio si è infatti accorto di aver istaurato legami speciali, inizialmente contraddistinti da un rapporto professionale, col passare degli anni mutati in vera e propria amicizia.

Per festeggiare questo quarto di secolo molto particolare il nostro autore per prima cosa aveva pensato a organizzare una festa. Solo successivamente si è concretizzata l'idea di provare a fare qualcosa di "speciale". Questa suggestione ha così preso la forma di un testo letterario originale, realizzato insieme all'alpinista e scrittore Ruggero Meles: un sentito omaggio alle persone che in questi anni Beggio ha incontrato durante il suo lavoro.

Non è tanto un testo autobiografico, quindi, ma un libro di racconti, un affresco fatto di "Personaggi e storie di bottega" come recita il sottotitolo stesso. Nel raccontare le vicende di Piero, Gianni, Sergio, Tony ed Enrico, *S'al Custa...* si sofferma su quella che sem-

bra essere il denominatore comune in ogni pagina del volume: la passione per la montagna. L'alpinismo e le escursioni ad alta quota sono non soltanto gli hobby principali dei due autori ma anche quelli che uniscono i soggetti a cui sono dedicati i dieci capitoli che compongono il libro: negozianti lombardi accomunati dall'amore per gli articoli sportivi e in particolar modo per quelli montani, un settore che ebbe enorme sviluppo, come raccontano i diretti interessati, tra la fine degli anni Settanta e tutti gli anni Ottanta. Attraverso le dieci storie emerge un panorama umano e professionale sfaccettato, contraddistinto spesso da sfide imprenditoriali, successi e momenti di crisi, ma anche da legami profondi verso clienti e da interessi comuni. E un po' di nostalgia per il passato. Tra le righe si fa strada il ricordo vivido di un periodo della sto-

ria e dell'economia italiana diverso da quello attuale, gli alpinisti-commercianti qui raccontati muovono infatti i primi passi delle loro attività in un arco temporale immediatamente successivo a quello del boom economico, quando il benessere del ceto medio aveva fatto riscoprire il piacere degli hobby e del tempo libero.

È possibile trasformare una passione in lavoro? Beggio e Meles rispondono di sì. E a ben vedere lo spirito del libro è tutto raccolto nell'espressione dialettale del titolo: *S'al custa* qui non deve essere inteso solo come un riferimento al costo della merce, ma in modo più sentimentale alle vicende dei personaggi raccontati, "al prezzo che ognuno di loro ha pagato, e paga tuttora, per realizzare i propri sogni". Da questo punto di vista sono, senza dubbio, piccoli grandi eroi.



Scrivete a *Enasarco Magazine*, presso Fondazione Enasarco, via A. Usodimare, 31 - 00154 Roma o inviate una mail a redazione@enasarco.it

FILM
Noah

di Darren Aronofsky, con R. Crowe, J. Connelly, L. Lerman, D. Booth, E. Watson, R. Winstone, A. Hopkins. Nelle sale dal 10 aprile 2014

Il nuovo film di Darren Aronofsky, racconta la storia probabilmente più nota al mondo: quella di Noè, della sua arca e del catastrofico diluvio universale. Il protagonista e la sua fa-



miglia hanno il compito di salvare la creazione dall'incombente inondazione apocalittica, costruendo la famosa arca per ospitare ogni specie animale e garantire la sopravvivenza. Nella realizzazione di questo, però, si scontrano con un mondo imbarbarito da violenza e dissolutezza.

Noah è Russell Crowe, nel cast anche Jennifer Connelly nella parte della moglie Naameh, Emma Watson nel ruolo della figlia Ila, e Anthony Hopkins in uno straordinario Matusalemme.

È un film epico, non solo per la trama, che è stata oggetto di polemiche da parte di alcune comunità religiose per la visione a dir poco originale del regista, ma soprattutto per il budget milionario, sforato a causa di un impiego massiccio di effetti speciali. Inoltre, Aronofsky ha deciso di stupire in tutto e per tutto: per la prima americana ha organizzato un'immensa mostra d'arte a New York, a cui hanno partecipato alcuni tra i più grandi artisti internazionali.

MOSTRE
Le Domus Romane di Palazzo Valentini

Via IV Novembre, 119A, 00187 Roma - 06.32810

“Duemila anni fa questo luogo era nel cuore della Roma Imperiale”. Inizia così una delle visite più suggestive della capitale: con la voce narrante di Piero Angela che apre un percorso multimediale nei sotterranei di Palazzo Valentini, oggi sede della Provincia di Roma.



È un'esposizione permanente che ci porta indietro nel tempo tra i resti di domus romane patrizie appartenenti a potenti famiglie dell'epoca, dove il visitatore ha modo di compiere un vero e proprio viaggio interattivo. Grazie all'innovazione tecnologica decorazioni, interi saloni, strutture murarie e terme vengono ricostruite con giochi di luci e colori.

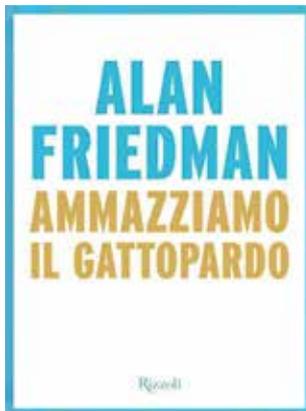
Ma non finisce qui: la visita prosegue con una dettagliata ricostruzione virtuale delle prodezze di Traiano alla conquista della Dacia. E alla fine, dopo aver percorso un bunker rifugio dell'ultima guerra, da un punto assai suggestivo si ammira lo splendido panorama dei Fori e della colonna traiana.

Un'esperienza sicuramente da non perdere, il patrimonio artistico è valorizzato da un allestimento tecnico talmente originale e moderno che è in grado di attrarre chiunque.

LIBRI
Ammaziamo il gattopardo

di Alan Friedman, pp. 300. Ed. Rizzoli

Il libro inchiesta, uscito il 12 febbraio, appena arrivato in libreria ha avuto un grande successo di pubblico e allo stesso tempo ha scatenato una tempesta mediatica. Perché? Contiene la ricostruzione di oltre un trentennio di politica italiana: dagli anni '80 dell'Italia considerata tra le potenze economiche fino ad oggi, con un Bel Paese caratterizzato da un debito pubblico non sanato e la disoccupazione alle stelle. Il racconto è reale, dettagliato da retroscena di giochi di potere e arricchito dall'esperienza personale dell'autore, grazie agli anni trascorsi come corrispondente estero.



L'intenzione del giornalista non è solo quella di criticare, ma di trovare dei rimedi possibili perché l'Italia esca dallo stallo.

Ma esiste veramente una ricetta per risistemare il Paese? L'autore individua gli obiettivi da raggiungere, un ambizioso programma in dieci punti per riportarci sul binario della crescita e dell'occupazione.

L'intento di Friedman è stato quello di fare un libro coraggioso offrendo una risposta positiva alla crisi, una specie di Piano Marshall con l'obiettivo della crescita duratura.

Sanremo
(2014)

Compilation
Etichetta: Universal Music Group

Mentre siamo alla guida quante volte ci capita di scoprirci a canticchiare? Magari solo per sfogare la tensione e rilassarci un po'. In quei casi quale repertorio migliore se non quello proposto direttamente sul palco dell'Ariston? Ecco la migliore musica italiana racchiusa in una sola raccolta: un doppio cd con le 25 canzoni presentate al Festival di Sanremo 2014.

Il primo disco comprende tutti i 14 pezzi della sezione Big: Antonella Ruggiero, Cristiano De André, Francesco Renga, Francesco Sarcina, Frankie Hi-Nrg, Giuliano Palma, Giusy Ferreri, Noemi, Perturbazione, Raphael Gualazzi feat. The Bloody Beetroots, Renzo Rubino, Riccardo Sinigaglia, Ron e, ovviamente, Arisa con Controvento, la vincitrice della sessantaquattresima edizione. Il secondo include invece le 8 canzoni presentate dalle Nuove proposte, tra cui il trionfatore Rocco Hunt con Nu' Giorno Buono.



Si aggiungono alle canzoni in gara tre bonus track: sono i successi degli ospiti internazionali Rufus Wainwright, Damien Rice e Stromae. Che altro dire?

Buon viaggio e buon ascolto!



Aiutaci a farli studiare
Grazie a tutti coloro che
donano il loro 5 per mille a
favore dei bambini tibetani.



SOS Tibet, India e Nepal

La nostra associazione organizza campagne di sensibilizzazione sulla causa tibetana nelle scuole. Molte persone hanno già aderito al progetto delle adozioni a distanza di bambini tibetani. E tu, cosa aspetti?

Visita il nostro sito: www.sostibet.org

campagna a cura di S.O.S. Tibet, India, Nepal ONLUS: codice fiscale numero 94107870548